

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5 sezione: A Meccanica

Approvato dal Consiglio di classe in data 15/05/2026

Affisso all'albo il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Docente coordinatore della classe: Vitale Giuseppe

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Georgia Lauzi

anno scolastico 2025/26

I.COM.POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSI.

Docente	M11tr11 Inscg111111	Firma del docente
Vitale Giu cppo	Sislemi e u11tomuzio11e	Vitale G
Manduca Maria Pia	Lingua inglese	Maria Pia Manduca
Giannella Antonio	Meccanica macchine ed energia	Giannella Antonio
Giannella Antonio	Tecnologia meccanica	Giannella Antonio
Gambera Carmela	Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Carmela Gambera
Aloise Sante	ITP tecnologia meccanica e DPOI	Sante Aloise
Scuruchi Giovanni	ITP sistemi e automazione	Scuruchi Giovanni
Salioni Alberto	Matematica	Alberto Salioni
Visentin Claudio	Lingua e letteratura italiana e storia	Cfa, J. <del>o</del> cJi <del>?</del> ___
Sella Sergio	Scienze motorie	Sella Sergio
Carabelli Matteo	IRC	Matteo Carabelli
Garreffa Renato	Sostegno	Renato Garreffa

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO**

### Relazione sull'andamento didattico-disciplinare della classe nell'ultimo triennio

#### ➤ *Composizione della classe*

La classe 5A ITI indirizzo meccanica, mecatronica ed energia, è composta da 18 studenti maschi, di cui 7 DSA e 1 DVA:

- nessun alunno ripetente
- nessun alunno proveniente da altri Istituti
- nessun alunno proveniente da altro indirizzo dell'Istituto

Nell'anno scolastico 2024/2025 la classe 4A ITI meccanica era composta da 21 studenti maschi, di cui 1 DVA, 7 DSA e 1 BES:

- tre alunni ripetenti (uno di questo ritirato ad anno in corso)
- nessun alunno proveniente da altri Istituti
- nessun alunno proveniente da altro indirizzo dell'Istituto

Nel corso dell'anno

- due allievi si sono ritirati
- un allievo non è stato ammesso
- 18 allievi sono stati promossi

Nell'anno scolastico 2023/2024 la classe 3A ITI meccanica era composta da 20 studenti maschi di cui 2 DVA, 7 DSA e 1 BES:

- un alunno ripetente
- nessun alunno proveniente da altri Istituti
- nessun alunno proveniente da altro indirizzo dell'Istituto

Nel corso dell'anno:

- nessun allievo si è ritirato
- 2 allievi non sono stati ammessi alla classe successiva
- 18 allievi sono stati promossi

#### ➤ *Certificazioni PDP e PFP*

Nell'anno 2023/2024 sono stati elaborati 2 PEI e 8 PDP, 7 per diagnosi di DSA e 1 per BES

Nell'anno 2024/2025 sono stati elaborati 1 PEI e 8 PDP, 7 per diagnosi di DSA e 1 per BES

Nell'anno 2025/2026 sono stati elaborati 1 PEI e 7 PDP per diagnosi di DSA

#### ➤ *Andamento didattico della classe*

Al termine del terzo anno (a.s. 2023/2024), la media dei voti della classe era così composta:

- 4 studenti presentavano  $MEDIA > 8$
- 10 studenti presentavano  $6,5 < MEDIA < 8$
- 4 studenti presentavano  $MEDIA < 6,5$

Al termine del quarto anno (a.s. 2024/2025), la media dei voti della classe era così composta:

- 4 studenti presentavano  $MEDIA > 8$
- 14 studenti presentavano  $6,5 < MEDIA < 8$
- 2 studenti presentavano  $MEDIA < 6,5$

Al termine del I° quadrimestre del quinto anno (a.s. 2025/2026), la media dei voti della classe era così composta:

- 2 studenti presentavano  $MEDIA > 8$
- 9 studenti presentavano  $6,5 < MEDIA < 8$
- 7 studenti presentavano  $MEDIA < 6,5$

La classe, nel corso del triennio, ha progressivamente delineato un percorso di crescita sia sul piano didattico sia su quello educativo e relazionale, pur evidenziando caratteristiche eterogenee in termini di impegno, partecipazione e livelli di apprendimento. Nel corso degli anni il gruppo classe ha manifestato inizialmente alcune difficoltà sul piano comportamentale e organizzativo, con atteggiamenti talvolta poco maturi e non sempre adeguati al contesto scolastico. In particolare, una parte degli studenti ha mostrato una partecipazione discontinua, una limitata capacità di concentrazione e una scarsa autonomia nello studio domestico, elementi che hanno talvolta inciso sul regolare svolgimento dell'attività didattica. Non sono mancati richiami disciplinari e interventi educativi da parte del Consiglio di Classe, finalizzati a favorire una maggiore responsabilizzazione degli studenti. Nel corso del triennio, tuttavia, si è registrata una graduale evoluzione del comportamento generale della classe. La maggior parte degli studenti ha maturato un atteggiamento più consapevole nei confronti degli impegni scolastici, dimostrando una crescente capacità di collaborazione e una partecipazione più ordinata alle attività proposte. Permangono, per alcuni studenti, fragilità legate alla continuità nello studio, alla capacità di rielaborazione personale e alla gestione autonoma del lavoro scolastico. Il gruppo presenta comunque al suo interno alcune individualità di sicuro spessore cognitivo e motivazionale che costituiscono un punto di riferimento importante. Dal punto di vista didattico, il livello della classe risulta mediamente sufficiente, con alcune differenziazioni interne. Un gruppo di studenti ha evidenziato interesse, impegno costante e una buona motivazione all'apprendimento, raggiungendo risultati più che discreti e, in alcuni casi, buoni. Un secondo gruppo, invece, ha incontrato maggiori difficoltà, soprattutto nelle discipline tecnico-scientifiche, a causa di lacune pregresse, metodo di studio non sempre efficace e applicazione discontinua. Nel corso del triennio il Consiglio di Classe ha attivato interventi di recupero, sostegno e consolidamento delle competenze, consentendo alla maggior parte degli studenti di raggiungere gli obiettivi minimi previsti. La frequenza alle lezioni è stata nel complesso regolare per buona parte della classe, sebbene per alcuni studenti si siano registrate assenze numerose e talvolta strategiche, che hanno inciso sul rendimento scolastico e sulla continuità dell'apprendimento. In conclusione emerge chiaramente il fatto che, a causa dell'estrema eterogeneità della classe, gli obiettivi raggiunti non sono sempre stati adeguati alle aspettative, a causa delle condizioni ambientali descritte unite a un impegno non sempre appropriato nel corso del triennio. Nel triennio la classe ha partecipato alle attività di orientamento, ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), a uscite didattiche, incontri con aziende e realtà del territorio, nonché ad attività volte alla crescita personale e civica degli studenti. Tali esperienze hanno contribuito ad ampliare le competenze trasversali, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto alle future scelte formative e professionali. A queste attività la classe ha mostrato sempre un atteggiamento partecipativo.

A livello organizzativo bisogna sottolineare che il Consiglio di Classe si è rinnovato ogni anno in alcune discipline dell'area tecnica. Questo dato di fatto, unitamente alla situazione descritta precedentemente, ha chiaramente influito sulla preparazione generale degli studenti e nel raggiungimento di competenze adeguate nelle discipline di indirizzo.

Dati storici della classe

<b>anno scolastico</b>	<b>classe</b>	<b>iscritti</b>	<b>ammessi alla classe successiva</b>	<b>non ammessi</b>	<b>ritirati</b>
2023/2024	3A Mecc	20	18	2	0
2024/2025	4A Mecc	21	18	1	2
2025/2026	5A Mecc	18			

Docenti del triennio e quadro orario

<b>disciplina</b>	<b>docente a.s. 2023/2024</b>	<b>docente a.s. 2024/2025</b>	<b>docente a.s. 2025/2026</b>	<b>n. ore III</b>	<b>n. ore IV</b>	<b>n. ore V</b>
Lingua e letteratura italiana	Visentin Claudio	Visentin Claudio	Visentin Claudio	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Storia	Visentin Claudio	Visentin Claudio	Visentin Claudio	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Inglese	Janas Anna	Manduca Maria Pia	Manduca Maria Pia	3	3	3
Meccanica macchine ed energia	Giannella Antonio	Giannella Antonio	Giannella Antonio	4(1)	4(1)	4
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Giannella Antonio	Giannella Antonio	Giannella Antonio	5(4)	5(4)	5(5)
Sistemi e automazione	Rinaldi Piero	Vitale Giuseppe	Vitale Giuseppe	4(1)	3(1)	3(2)
Disegno, progettazioni e organizzazione industriale	Pianelli Lorenzo	Erba Alberto	Gambera Carmela	3(2)	4(3)	5(3)
Matematica	Salioni Alberto	Salioni Alberto	Salioni Alberto	4	4	3
ITP Meccanica	Carofano Nicola	Sante Aloise	-			
ITP Sistemi	Carofano Nicola	Sante Aloise	Scuruchi Giovanni			
ITP DPOI	Sante Aloise	Sante Aloise	Sante Aloise			
ITP TMPP	Sante Aloise	Sante Aloise	Sante Aloise			
Scienze motorie	Sella Sergio	Sella Sergio	Sella Sergio	2	2	2

IRC	Bechi Andrea	Bechi Andrea - Scognamigli o Raffaele	Carabelli Matteo	1	1	1
Alternativa	-	Lucaelli Michele	-	1	1	1
Sostegno	Corsano Elisa – Garreffa Renato – Di Paolo Maria Laura	Garreffa Renato	Garreffa Renato			

#### Criteri di assegnazione del Credito Scolastico deliberati dal Collegio Docenti

Questi i parametri per l'attribuzione del credito scolastico: la fascia massima di punteggio è attribuita in caso di media maggiore di ,5 e la fascia minima al di sotto di ,5. Saranno tenute inoltre in considerazione alcune attività svolte dagli studenti, qualora certificate, considerando le competenze trasversali dimostrate in tal caso quali parte integrante della valutazione complessiva. In particolare:

- partecipazione agli organi collegiali, all'organizzazione di eventi e ai seguenti progetti della scuola: donazione del sangue con AVIS, tutor dello studio assistito, collaborazione per la festa di Primavera e open day
- certificazione linguistica (B1 classe terza e B2 classi 4 e 5), informatica (4 moduli entro la terza e gli altri 3 moduli entro 4 e 5) e sportiva (istruttore fitness)
- equivalente della certificazione di italiano per studenti NAI
- partecipazione a concorsi nazionali e regionali (sia materie teoriche, sia competizioni a livello sportivo)
- partecipazione con voto buono o superiore alle lezioni di IRC o alternativa all'IRC

## 1. PROFILO ATTESO IN USCITA

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali. È in grado di: - integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; - intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi; - intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; - agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale; - pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità

#### 4. COMPETENZE TRASVERSALI EFFETTIVAMENTE ACQUISITE

Il Consiglio di Classe sulla base del P.T.O.F. ha sviluppato nell'attività didattica ordinaria e all'interno della FSL le seguenti competenze trasversali con i relativi risultati:

COMPETENZE (in nero quelle trasversali, in rosso quelle di cittadinanza) dell'indirizzo: Iti meccanica e mecatronica	Aree delle competenze	Descrizione	Risultati raggiunti
COLLABORARE E RELAZIONARSI (+ OPERARE NEL GRUPPO DI LAVORO) <i>- Collaborare e partecipare</i>			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
LAVORARE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (+ RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEI TEMPI) <i>- Agire in modo autonomo e responsabile</i>	<b>AREA METODOLOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali</li> <li>- Essere consapevoli dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
AFFRONTARE E RISOLVERE PROBLEMI <i>- Acquisire e interpretare l'informazione</i> <i>- Individuare collegamenti e relazioni</i>	<b>AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui</li> <li>- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni</li> <li>- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe

- Risolvere problemi		- Individuare collegamenti e relazioni tra concetti, problematiche, tra quanto è oggetto di studio e la vita personale, tra l'ambito pubblico e quello privato	<input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
COMUNICARE IN MODO CHIARO ED EFFICACE - Comunicare	<b>AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</b>	- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti (ortografia, morfologia, sintassi complessa, ricchezza e precisione del lessico anche letterario e specialistico) modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi - Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
MOSTRARE SPIRITO DI INIZIATIVA E PROPORRE SOLUZIONI CREATIVE - Progettare			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
AUTOVALUTAZIONE			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
- Imparare ad imparare			<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe

	<b>AREA STORICO UMANISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i presupposti culturali, la storia e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche dell'Italia all'interno del contesto europeo e internazionale</li> <li>- Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini</li> <li>- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture</li> <li>- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee</li> <li>- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive</li> <li>- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe
	<b>AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e della chimica, saper utilizzare le procedure tipiche del settore chimico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della chimica applicata.</li> <li>- Possedere i contenuti fondamentali dei vari rami della chimica: analitica, organica, tecnologica padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo della chimica di laboratorio.</li> <li>- Essere in grado di utilizzare criticamente nelle attività di studio e di approfondimento le tecnologie informatiche ai fini anche di indagine e ricerca di conoscenze e procedure di laboratorio; comprendere la valenza metodologica della chimica nella gestione di problemi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi</li> <li>- Aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche e nello specifico chimiche soprattutto attraverso le metodologie di laboratorio</li> </ul>	<input type="checkbox"/> raggiunto da tutta la classe <input type="checkbox"/> raggiunto dalla maggior parte della classe <input checked="" type="checkbox"/> raggiunto da parte della classe

		<ul style="list-style-type: none"><li>- Elaborare l'analisi critica dei dati sperimentali, la ricerca di strategie atte a favorire la buona prassi di laboratorio</li><li>- Migliorare la manualità</li><li>- Comprendere il ruolo della tecnologia chimica nella produttività nello sviluppo economico e sociale.</li><li>- Saper utilizzare la strumentazione tecnica e acquisire manualità</li><li>- Saper applicare i metodi tecnico-scientifici anche in altri ambiti</li></ul>	
--	--	--	--

## 5. ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

a. Attività di orientamento

3° anno 2023-2024

Progetto Career Connect

4° anno 2024-2025

Incontro con azienda ST Microelectronics

Incontro con azienda CIM Systems

Incontro con ITS Green

Incontro con ITS Lombardia

5° anno 2025-2026

Incontro con Gi Group

Incontro con ITS Lombardia

Incontro con azienda Teknoice

Visita aziendale Teknoice

Visita alla stazione FNM Bovisa

Campus orientamento municipio 5

b. Certificazioni (linguistiche, informatiche...)

Nell'arco del triennio hanno conseguito una certificazione linguistica in lingua inglese gli allievi:

\_\_\_\_\_

c. CLIL

L'intervento formativo in modalità CLIL è stato svolto dal prof. Salioni nella disciplina di Matematica dedicando un modulo sull'argomento ***BATTERIES Thermal Runaway prevention***

d. Simulazioni delle prove:

Per preparare gli studenti allo svolgimento delle prove di simulazione sono state messe in atto tutte le misure adottate in sede d'esame e sono stati consentiti la consultazione del manuale di meccanica a tutti gli studenti e l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi previsti agli studenti interessati da D.S.A.

1 Simulazione prima prova

Si sono svolte due simulazioni della prima prova:

11 dicembre 2025 e 10 aprile 2026

2. Simulazione seconda prova

31 marzo 2026

3. Simulazione del colloquio

8 aprile 2026

e. Uscite didattiche / viaggi d'istruzione

3° anno 2023-2024

- Visita alla JP Morgan
- Viaggio di istruzione "Firenze Rinascimentale"
- Padel Milano in giornata

4° anno 2024-2025

- Fiera BIMU
- Zero Gravity
- Museo scienza e tecnica di Milano
- Centrale termoelettrica A2A Cassano D'adda
- Viaggio di istruzione in giornata a Dervio in barca a vela.

5° anno 2025-2026

- Viaggio di istruzione a Praga
- Innovhub, laboratori Politecnico di Milano
- Spettacolo teatrale 1984
- Idroscalo sport acquatici
- Binario 21 stazione centrale di Milano

f. Partecipazione a gare, concorsi, eventi

-

g. Partecipazione a progetti attivati dall'Istituto

3° 4° e 5°

Open day

## **6. MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA**

3° anno 2023-2024

Sono stati proposti gli argomenti "benessere mentale" e "comunicazione". Gli argomenti sono stati trattati in maniera interdisciplinare concentrando la maggior parte degli interventi alla fine del primo quadrimestre e all'inizio del secondo.

La classe ha partecipato a un intervento sulla prevenzione del fumo

4° anno 2024-2025

E' stato proposto l'argomento "Nord e Sud del mondo". L'argomento è stato trattato in maniera interdisciplinare nel corso di due giornate nel mese di dicembre.

La classe ha affrontato inoltre la tematica della violenza di genere partecipando allo spettacolo "Credi davvero che sia sincero" in auditorium

5° anno 2025-2026

Sono stati proposti alle classe facendo riferimento al curriculum di istituto, i seguenti percorsi:

Kaumatua, Giustizia riparativa, Donazione sangue AVIS, Passi nella memoria al Binario 21 e la visita al campo di concentramento di Terezin a Praga

## **7      FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)**

### **CLASSE TERZA**

Durante l'anno scolastico 2023/24 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- Attività "involucro Leonardo"
- Progetto JA Italia
- Corso sulla sicurezza base + specifico (4 ore + 4 ore)

### **CLASSE QUARTA:**

Durante l'anno scolastico 2024/25 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)
4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- Stage in aziende del settore meccanico della durata di due settimane
- Visita alla fiera BIMU (Biennale Macchine utensili)
- Visita alla centrale elettrica A2A
- Progetto RSE fotovoltaico

### **CLASSE QUINTA:**

Durante l'anno scolastico 2025/26 il progetto di classe aveva l'obiettivo di sviluppare le seguenti competenze:

1. Lavora in gruppo esprimendo il proprio contributo e rispettando idee e contributi degli altri membri del team
2. Organizza le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute e garantendo il livello di qualità richiesto
3. Rispetto alle varie situazioni professionali utilizza una terminologia appropriata nello scambio di informazioni, sia verbale sia scritto (reportistica, email ...)

4. È capace di riflettere su sé stesso e di individuare le proprie attitudini
5. Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi

Pertanto sono stati proposti alla classe:

- Visita A Innovhub, Politecnico di Milano
- Visita agli impianti della stazione di Bovisa FNM
- Visita Azienda Teknoice

## **8. ALLEGATI**

- Traccia simulazione prima prova
- Traccia simulazione seconda prova
- Griglie di valutazione prima prova
- Griglie di valutazione seconda prova
- Griglia ministeriale di valutazione prova orale
- Programmazioni disciplinari

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**I.I.S. "E. TORRICELLI"**

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli, Sonetti

**Alla deriva**

Autore della lirica pubblicata nel 1960 (da raccolta "Poesie"), è Vincenzo Cardarelli, una delle voci più importanti del XX secolo, che qui affronta il bilancio della propria esistenza, intrisa di disincanto e rassegnazione.

La vita io l'ho castigata vivendola.

Fin dove il cuore mi resse  
arditamente mi spinsi.

Ora la mia giornata non è più  
che uno sterile avvicinarsi  
di rovinose abitudini  
e vorrei evadere dal nero cerchio.

Quando all'alba mi riduco,  
un estro mi piglia, una smania  
di non dormire.

E sogno partenze assurde,  
liberazioni impossibili.

Oimè. Tutto il mio chiuso  
e cocente rimorso  
altro sfogo non ha  
fuor che il sonno, se viene.

Invano, invano lotto  
per possedere i giorni  
che mi travolgono rumorosi.  
Io annego nel tempo.

## **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- 1) Che cosa evoca il titolo “Alla deriva”? Collegalo al contenuto della lirica.
- 2) Analizza le scelte stilistiche e linguistiche dell’autore: indica quali sono le figure retoriche presenti e come vengono utilizzate per esprimere riflessioni esistenziali e sentimentali di disillusione. Riportando degli esempi specifici, spiega che tipo di linguaggio utilizza il poeta. Infine spiega quali effetti queste scelte producono sulla percezione del lettore.
- 3) Che cosa significa il verso “vorrei evadere dal nero cerchio” (v.7)? Quale messaggio vuole trasmettere l’autore?

## **Interpretazione**

Confronta il sentimento di deriva in Cardarelli con il concetto di infinito in Leopardi, il “nero cerchio” con “gli interminati spazi”: quali analogie e quali differenze individui nel loro modo di percepire la condizione umana? A quale autore ti senti più vicino? Motiva la tua risposta e argomenta facendo riferimenti specifici ai testi e alla tua esperienza personale.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## PROPOSTA A2

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi  
 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il  
 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel  
 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava  
 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

#### **Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controtuce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

35



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?
- No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
- Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che  
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.  
 Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non  
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è  
 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.  
 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia  
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra  
20 contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,  
25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non  
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

#### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

<sup>2</sup> Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



# Ministero dell'Istruzione

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole  
se si ridestano  
rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro  
di china, la cartella  
di cuoio o di velluto  
che le tenga in segreto;

le parole  
quando si svegliano  
si adagiano sul retro  
delle fatture, sui margini  
dei bollettini del lotto,  
sulle partecipazioni  
matrimoniali o di lutto;

le parole  
non chiedono di meglio  
che l'imbroglio dei tasti  
nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>,  
che il buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo  
del cestino, ridottevi  
in pallottole;

le parole  
non sono affatto felici  
di esser buttate fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte  
con furore di plausi  
e disonore;

le parole  
preferiscono il sonno  
nella bottiglia al ludibrio<sup>4</sup>  
di essere lette, vendute,  
imbalsamate, ibernate;

le parole  
sono di tutti e invano  
si celano nei dizionari  
perché c'è sempre il marrano<sup>5</sup>  
che dissotterra i tartufi  
più puzzolenti e più rari;

le parole  
dopo un'eterna attesa  
rinunziano alla speranza  
di essere pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

<sup>1</sup> *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

<sup>2</sup> *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

<sup>3</sup> *zambracche*: persone che si prostituiscono.

<sup>4</sup> *ludibrio*: derisione.

<sup>5</sup> *marrano*: traditore.



## Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

### Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

### PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



## Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

#### **Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941**

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



## Ministero dell'Istruzione

**W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

### Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



## Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



## Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



## Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

#### **Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali**

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente,</b> alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali <b>e ambientali.</b></p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

<b>Indicazioni generali (max 60 pt)</b>			
INDICATORE 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-10	
	Coesione e coerenza testuale	1-10	
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	1-10	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1-10	
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-10	
<b>TOTALE PARZIALE A</b>			<b>/60</b>
<b>Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)</b>			
<b>Tipologia A</b>			
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi)	1-10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1-10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo	1-10	
<b>TOTALE PARZIALE B1</b>			<b>/40</b>
<b>Tipologia B</b>			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1-10	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-15	
<b>TOTALE PARZIALE B2</b>			<b>/40</b>
<b>Tipologia C</b>			
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-15	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-15	
<b>TOTALE PARZIALE B3</b>			<b>/40</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO A+B (1, 2 o 3)</b>			<b>/100</b>
<b>VALUTAZIONE (punteggio/5+arrotondamento)</b>			<b>/20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI**  
**Indicazioni generali (max 60 pt)**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI E DESCRITTORI</b>	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>  (punti 10)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata/Ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate
	<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 6/7)	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge ad una conclusione
<b>Coesione e coerenza testuale</b>  (punti 10)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi/testo rigoroso, coerente e coeso, valorizzato dai connettivi
	<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 6/7)	Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	In più punti il testo manca di coerenza e coesione
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  (punti 10)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Dimostra proprietà di linguaggio ed un uso adeguato del lessico/ dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico
	<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 6/7)	Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>  (punti 10)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata/Il testo è corretto, la punteggiatura è varia ed appropriata
	<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 6/7)	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  (punti 10)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali/dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
	<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 6/7)	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari
	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	Le conoscenze sono lacunose, i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale/sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili

(punti 10)	Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale
	Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Non presenta spunti critici, le valutazioni sono impersonali e approssimative

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA – DESCRITTORI**  
**Indicazioni specifiche per le singole tipologie di prova (max 40 pt)**

TIPOLOGIA	INDICATORI	LIVELLI E DESCRITTORI	
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza testo, parafrasi o sintesi)  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Rispetta complessivamente/scrupolosamente i vincoli della consegna
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Rispetta i vincoli in modo sommario
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Si attiene solo in parte/non si attiene alle richieste della consegna
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Comprende/comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Ha compreso solo in parte/non ha compreso il senso complessivo del testo
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	L'analisi è puntuale/molto puntuale e accurata/approfondita
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	L'analisi è sufficientemente puntuale anche se non del tutto completa
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti
	Interpretazione corretta e articolata del testo  (punti 10)	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	L'interpretazione del testo è corretta ed articolata, con motivazioni valide/appropriate
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	L'interpretazione è abbozzata, corretta ma non approfondita
		Insuff./gravemente insuff. (p. 5/4/<4)	Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Buono/ottimo (p. 8/9/10)	Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo
		Sufficiente/discreto (p. 6/7)	Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo

	(punti 10)	<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	Non riesce a cogliere il senso del testo
	<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>  (punti 15)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 12/13/14/15)	Argomenta in modo razionale/rigoroso e usa connettivi appropriati
		<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 10/11)	Sostiene il discorso con una complessiva coerenza
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 9/8/<7)	L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati
	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>  (punti 15)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 12/13/14/15)	Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti/I riferimenti denotano una solida preparazione culturale
		<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 10/11)	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 9/8/<7)	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione
<b>Tipologia C</b>	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>  (punti 10)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 8/9/10)	Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni/Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale
		<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 6/7)	Il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 5/4/<4)	Il testo va parzialmente/totalmente fuori tema
	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>  (punti 15)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 12/13/14/15)	L'esposizione è ordinata e lineare/L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa
		<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 10/11)	L'esposizione è sufficientemente ordinata
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 9/8/<7)	L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente
	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  (punti 15)	<b>Buono/ottimo</b> (p. 12/13/14/15)	I riferimenti culturali sono corretti e congruenti; riflette sull'argomento in modo originale/I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione; riflette criticamente sull'argomento producendo considerazioni originali
		<b>Sufficiente/discreto</b> (p. 10/11)	Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale; espone riflessioni accettabili
		<b>Insuff./gravemente insuff.</b> (p. 9/8/<7)	La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione; espone idee generiche prive di apporti personali



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **A039 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

**Disciplina:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

***Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.***

#### **CONTESTO OPERATIVO**

Il candidato ipotizzi di esser stato assunto nell'ufficio tecnico di una azienda satellite di una multinazionale che produce **gru girevoli a parete**. Il suo gruppo di lavoro ha il compito di dettagliare e sviluppare il progetto di massima ricevuto dall'azienda madre, riportato nell'allegato A.

La scheda tecnica del progetto di massima riporta i seguenti dati:

- Lunghezza asta 1: 2300 mm
- Lunghezza asta 2: 2950 mm
- Distanza dei supporti dell'asta rotante: 2020 mm
- Angolo generato tra l'asta 1 e la verticale: 72°
- Angolo generato tra l'asta 2 e la verticale: 52°
- Angolo generato tra la fune e la verticale: 60°
- Distanza tra il supporto superiore dell'asse rotante e l'asta 1 pari a: 395 mm
- Distanza tra il supporto inferiore dell'asse rotante e l'asta 2 pari a: 385 mm
- Peso della puleggia: 380 N
- Carico massimo sollevabile: 1200 kg

#### **PRIMA PARTE**

Il candidato, facendo riferimento all'allegato A e ad ogni altro parametro/ipotesi che ritenga necessaria e congrua alla progettazione, effettui:

- a. Lo schema delle forze e delle reazioni vincolari presenti nel sistema
- b. Il dimensionamento delle due aste presenti nella gru
- c. La potenza assorbita dal motore elettrico ipotizzando una velocità di movimentazione verticale dei carichi pari a 0,7 m/s, trascurando le forze di inerzia
- d. La verifica del perno superiore della colonna, ipotizzando un diametro di massima di 40 mm.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### **A039 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA  
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

**Disciplina:** MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

#### **SECONDA PARTE**

1. Il candidato effettui il dimensionamento di massima di un attuatore oleodinamico che permetta di comandare la rotazione della gru, considerando il peso della stessa ed i carichi con un incremento del 10% dovuto alle inerzie presenti.
2. In base all'esperienze di PCTO svolte nel triennio o esperienze personali, il candidato definisca quali sistemi possano essere utilizzati in alternativa all'oggetto d'esame e come le nuove tecnologie abbiano influito sulla loro gestione.
3. Dimensionare il cuscinetto da utilizzare tra la colonna e il supporto superiore.
4. Descrivere un sistema di frenatura di emergenza effettuando uno schema di massima delle forze agenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

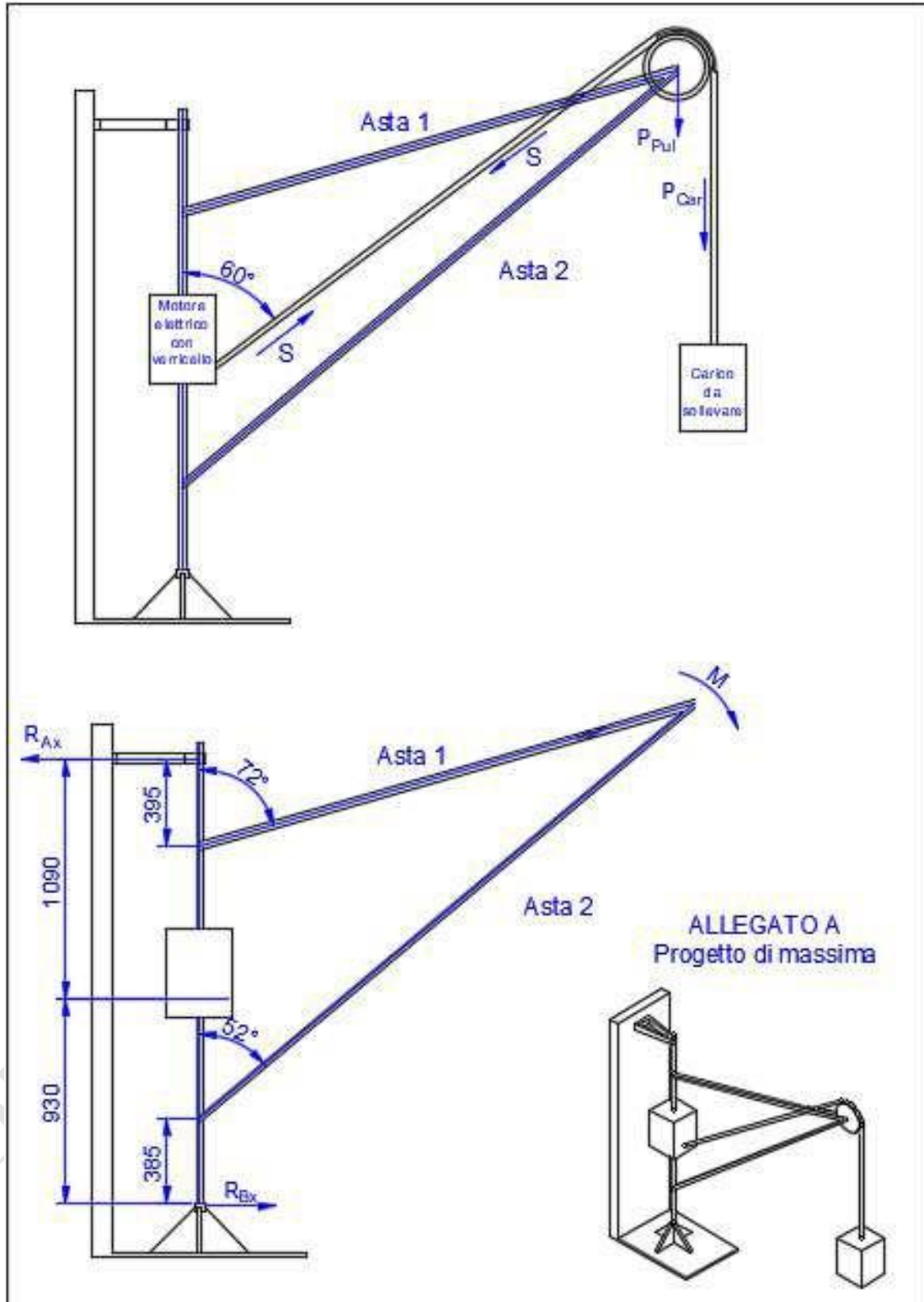
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



# Ministero dell'istruzione e del merito

## ALLEGATO A

Disegno non in scala



ISTITUTO TECNICO “E. TORRICELLI” - MILANO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4	Piena padronanza delle conoscenze disciplinari	4
		Buona padronanza delle conoscenze disciplinari	3
		Parziale padronanza delle conoscenze disciplinari	2
		Scarsa padronanza delle conoscenze disciplinari	0,5/1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6	Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti corretti	6
		Analizza e comprende perfettamente ed effettua scelte e procedimenti perfettibili	5
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti corretti nell'ambito dell'analisi effettuata	4
		Analizza e comprende in linea generale ed effettua scelte e procedimenti parzialmente corretti	3
		Analizza e comprende solo parzialmente ed effettua scelte e procedimenti non sempre corretti	2
		Analizza e comprende molto parzialmente, effettua scelte e procedimenti non corretti	0,5/1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6	Elaborato completo, coerente e corretto	6
		Elaborato completo, coerente e con piccoli errori non sostanziali	5
		Elaborato quasi completo, coerente e con errori non sostanziali	4
		Elaborato parzialmente completo, coerente e con errori non sostanziali	3
		Elaborato incompleto, poco coerente e corretto	2
		Elaborato fortemente incompleto, poco coerente e corretto	0,5/1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	4	Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico	4
		Argomenta correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	3
		Argomenta non sempre correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	2
		Argomenta raramente correttamente e con linguaggio tecnico specifico non sempre appropriato	0,5/1
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			/20
L'elaborato non risulta svolto in nessuna parte N.B. Nel caso si presentasse questa situazione l'elaborato è valutato utilizzando solo questa voce			1/20

# PROGRAMMA SVOLTO DI SISTEMI E AUTOMAZIONE

**Anno scolastico:** 2025/2026

**Classe:** 5° A meccanica

**Docente:** Vitale Giuseppe, Scuruchi Giovanni

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

69 su 99 previste (al 15 maggio)

**Libri di testo e materiali:**

Sistemi e automazione voi 3 - Natale, Aguzzi

**Contenuti:**

**1) PLC: l'hardware**

- Logica cablata e programmabile
- Classificazione e architettura
- Unità di alimentazione, centrale, di comunicazione e I/O
- Terminale di programmazione
- Elementi funzionali
- Scelta del PLC
- Evoluzione del PLC

**2) PLC: il software**

- Linguaggi di programmazione grafici e letterali
- Le fasi della programmazione
- Conversione diagramma relè in LD
- Lista istruzioni (IL)
- Istruzioni fondamentali di logica a relè
- Programmazione in SFC

**3) Analisi e sintesi dei sistemi dinamici continui**

- Comando, regolazione e controllo
- Principio di funzionamento e struttura
- Tipi di segnali

**4) Trasduttori**

- Classificazione
- Parametri caratteristici
- Trasduttori di posizione, velocità, forza, pressione, livello, flusso, temperatura e prossimità

**5) Robotica**

- Architettura del robot industriale
- Struttura meccanica
- Classificazione cinematica
- Sistema sensoriale
- Unità di governo
- Attuatore finale
- Robot di manipolazione, saldatura, montaggio, finitura, movimentazione, di misura e cobot

6) **Educazione civica: "Automazione industriale e sicurezza sul lavoro"**

7) **Laboratorio: Arduino**

Architettura

Istruzioni fondamentali

Esercitazione accensione 2 LED con e senza pulsante

**Numero e tipologia di valutazioni:**

	<b>Scritte</b>	<b>Orali</b>	<b>Pratiche</b>
I quad.	1	1	1
II quad.	2		1

**Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

Saper realizzare semplici programmi mediante Arduino e realizzare i cablaggi corretti	raggiunto da tutta la classe raggiunto dalla maggior parte della classe <b>X</b> raggiunto da parte della classe
Essere in grado di riconoscere, scegliere sensori e trasduttori in relazione alle grandezze fisiche da misurare	raggiunto da tutta la classe <b>X</b> raggiunto dalla maggior parte della classe raggiunto da parte della classe
Saper classificare i robot industriali in base alla struttura cinematica e al tipo di applicazione nei processi produttivi	raggiunto da tutta la classe <b>X</b> raggiunto dalla maggior parte della classe raggiunto da parte della classe
Essere in grado di individuare le principali unità funzionali del PLC e tradurre gli schemi funzionali nei linguaggi di programmazione	raggiunto da tutta la classe <b>X</b> raggiunto dalla maggior parte della classe raggiunto da parte della classe

Milano, 07/05/2026

Firma docenti



**Lenzi**



## PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: S"AMEC

Docente: Maria Pia M1mduca

**Ore di lezione effettivamente svolte (ore presunte al 15 maggio):**

**94 su 99** previste

**Libri di testo e materiali:**

- Bianca Franchi & Hilary Creek, Mechanics-Skills and Compctnces, Minerva Scuola (2019)
- Materiale didattico in versione digitale condiviso su Classroom

**Contenuti:**

### 1. Argomenti presenti sul libro di testo

#### **UNIT 11: From Automation to Smart Factory**

##### **CONTENTS**

- Automation
- Robotics
- Industrial robots
- Connectivity and digitalization
- Industry 4.0: Revolution or industrial transformation? + Industry 4.0 (page 267)
- The smart factory

##### **VOCABULARY**

- Technical language related to Unit 11

#### **UNIT 12: Mechatronics**

##### **CONTENTS**

- What does a mechatronics engineer do?
- What is Mechatronics?
- Programmable Logic Controller
- Sensors technology
- Electronics in cars and automotive sensors
- Industrial electronics

##### **VOCABULARY**

- Technical language related to Unit 12

#### **UNIT 13: Energy and Environment**

##### **CONTENTS**

- Sources of energy
- Non-renewable energy: fossil fuels
- Why are greenhouse gases dangerous?
- Alternative energies and nuclear power
- Solar energy
- Hydroelectric power (Civics)
- Windpower
- Ocean energy: tidal and wave power
- Bioenergy: biomass and biofuels

### **VOCABULARY**

- Technical language related to Unit 13

### **UNIT 14: Thermodynamics and Fluid Mechanics**

#### **CONTENTS**

- Thermodynamics
- Heating systems
- Refrigeration systems
- Air conditioning
- Fluid mechanics
- Hydraulics

### **VOCAUULARY**

- Technical language related to Unit 14

### **UNIT 15: Engines and Car Technology**

#### **CONTENTS**

- Introducing the study of an engine
- How car engines work
- Diesel engines
- Electric vehicles: battery electric cars
- Hybrid cars
- Electric cars in the UE

### **VOCABULARY**

- Technical language related to Unit 15

### **SECTION 7: The development of the factory system**

#### **CONTENTS**

- The factory system towards the 20th century

### **2. Argomenti trattati utilizzando il materiale didattico fornito dalla docente**

#### **LITERATURE**

#### **CONTENTS**

- George Orwell
- ♦ Nine\_teen Eighty-Four

### **3. Argomenti da trattare dopo il 15 maggio SECTION**

#### **7: The development of the factory system**

#### **CONTENTS**

- Henry Ford and Frederick Taylor
- The assembly line
- Modern Times: plot

#### **Numero e tipologia di valutazioni:**

	<b>Scritte</b>	<b>Orali</b>	<b>Pratiche</b>
I quad.	2	1	1
II quad.	2	2	1

Nel corso del II quadrimestre è stata inoltre attribuita una valutazione orale inerente all'argomento "Hydroelectric power", trattato nell'ambito dell'educazione civica.

#### **Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

Nel corso dell'anno scolastico, un ristretto gruppo di studenti ha partecipato con interesse alle attività didattiche e mostrato un impegno adeguato, conseguendo un buon livello di acquisizione

delle competenze disciplinari. Un maggior part.c ddu classe, invece, ha manifestato una partecipazione'111cM costnntc e un nttcggiunh:nlo non sempre ullento nel corso delle lezioni, insieme .1d un disconlim10 impegno nello studio. Ciò ha inciso sul processo di apprendimento e sul consolidamento delle competenze disciplinari determinando una preparazione eterogenea della classe e la presenza, in alcuni casi di fragilità nell'acquisizione e nella rielaborazione dei contenuti, oltre che nella loro esposizione in lingua straniera.

Milano, 12/05/2026

Firma docente

Marie Pie Randuce

Finne studenti

df ?

**Anno scolastico: 2025 - 2026**

**Classe: 5 A mce**

**Docente: A. Gianneli**

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

1/6. su *tn* previste

**Libri di testo e materiali:**

- Nuovo corso di meccanica, macchine ed energia. G. Anzalone P. Bassignana V 3. Bd. Hoepli 2024
- manuale di meccanica - Caligaris, Fava, Tomasello seconda Ed. Hoepli 2016

**Contenuti:** in riferimento alla programmazione di materia e ai moduli del libro.

Alberi, assi e collegamenti: alberi e assi, perni, linguette chiavette profili scanalati collegamenti smontabili, filettati.

Volani, giunti, innesti.

Sistema biella-manovella: Velocità e accelerazione del piede di biella; forze alterne d'inerzia del primo e del secondo ordine, cenni su equilibratura delle forze. Momento motore.

Motori endotermici: isobare, isocore, adiabatica, isoterme, cicli termodinamici, Otto Diesel, Sabathè, confronto tra cicli termodinamici (argomenti trattati e ripresi dal Vol.2) Cicli reali.

Motori due tempi, quattro tempi cenni motore sei tempi e motore rotativo Wankel.

Sollecitazioni composte: Momento flettente ideale, Von Mises.

**Numero e tipologia di valutazioni:**

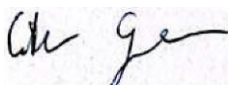
	Scritte	Orali	Pratiche
I quad.	3	1	---
II quad.	3/4	0	---

**Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

Gli allievi hanno una conoscenza critica dei principi e degli aspetti applicativi essenziali della disciplina, in particolare: delle problematiche inerenti ai meccanismi per la trasmissione del moto; delle principali caratteristiche dei motori termici; utilizzo e interpretazione di documentazione tecnica e manuali tecnici. Schematizzare semplici problemi impostandone i relativi calcoli sia di dimensionamento che di verifica di strutture e organi di macchine e meccanismi;

Milano, 12/05/2026

Firma docente



Firme studenti



# PROGRAMMA SVOLTO | Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto

**Anno scolastico: 2025 - 2026**

**Classe: 5 A mcc**

**Docente: A. Gillnclht**

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

{4\$ sut65previste }

## Libri di testo e materiali:

Tecnologie mec. processo e prodotto - Cataldo Di Gennaro Anna Luisa Chiappetta Antonino Chillemi Hoepli ed. 2023 V3

**Contenuti:** in riferimento alla programmazione di materia e ai moduli del libro.

- 1 Potenziamento di alcuni argomenti trattati negli anni precedenti; Diagramma Fe-C; Trattamenti Termici
- 2 Elementi di corrosione e di protezione dei materiali.
- 3 Prove meccaniche e tecnologia dei materiali.
- 4 Prove non distruttive.
- 5 Lavorazioni non tradizionali: Ultrasuoni, Elettroerosione, Laser, Plasma
- 6 Lavorazioni alle macchine: lavorazioni di officina tradizionali, lavorazioni al controllo numerico. Linguaggio ISO codici principali. Esecuzione di semplici programmi di contornatura, esecuzione tasche.

Fanno parte integrante del programma le attività svolte in laboratorio quali tornitura di componenti meccanici e lavorazioni da banco, cicli di lavorazione inerenti ad attività svolte.

## Numero e tipologia di valutazioni:

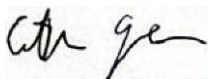
	Scritte	OraU	Pratiche
I quad.	1	1	1
li quad.	2	0	1

## Conseguimento degli obiettivi disciplinari:

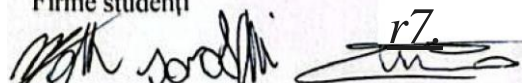
Gli studenti sanno individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi ed ai trattamenti. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione di controllo e di collaudo del prodotto. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza. Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche di gestione dei processi. Consultare un testo o un manuale e/o rivista tecnica

Milano, 12/05/2026

Firma docente



Firme studenti





## PROGRAMMA SVOLTO DI DPOI

**Anno scolastico:** 2025/2026

**Classe:** 5° mec

**Docente:** Gambera cannella, Aloise Sante

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

143 su 153 previste

**Libri di testo e materiali:**

NUOVO CORSO DI DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE  
Giuseppe Golino, Cataldo V. Biffaro  
HOEPL

**Contenuti:**

**METODI DI OTTIMIAZIONE: velocità e costi**

Generalità

Minimo costo

Massima produzione

Massimo profitto

**METODI DI RILEVAMENTO DEI TIPI DI PRODUZIONE**

Generalità

Tempi e metodi

Rilevamento dei tempi

**CALCOLO DEI TEMPI DI PRODUZIONE**

esercitazioni sui metodi di calcolo dei tempi di operazioni

gestione del magazzino

**IL MAGAZZINO E IL LOTTO ECONOMICO DI PRODUZIONE**

gestione delle scorte

pianificazione di una produzione

modalità di gestione

**IL JUST IN TIME E INDUSTRIA 4.0**

Il sistema just in time

L'evoluzione Industriale

**IL LAYOUT INDUSTRIALE**

focus di produzione

**GESTIONE DEI PRODOTTI**

gli strumenti della programmazione operativa

**LE TECNICHE RETICOLARI**

premessa, diagramma di flusso, diagramma di Gantt, diagramma del percorso critico.

**LABORATORIO CAD**

Rappresentazione grafica di pezzi meccanici complessi.

Numero e tipologia di valutazioni:

	<b>Scritte</b>	<b>Orali</b>	<b>Pratiche</b>
1quad.	2		2
II quad.	3		3

**Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

Conoscenza della gestione di una azienda, dalla creazione fino la produzione del pezzo meccanico.

Milano,08/05/2026

Firma docente

Sante Alaiz  
Carmelo Gambino

Firme studenti

Beal  
Matti  
Sodhi

## PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

**Anno scolastico:** 2025/26

**Classe:** 5 A MECC

**Docente:** PROF. Claudio Visentin

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

103 su 132 previste \*(al 15 maggio)

**Libri di testo e materiali:**

- P. Di Sacco, La scoperta della letteratura, Pearson vol. 3 (dal secondo ottocento a oggi)
- Materiale testuale e filmico condiviso in classroom.

**Contenuti:**

**Definizione degli Obiettivi Generali**

- Descrizione generale degli obiettivi  
Gli obiettivi generali hanno riguardato oltre alla conoscenza delle linee di sviluppo della cultura in Italia dalla metà dell'800 al '900, le competenze di lettura e analisi di testi letterari, con le competenze nel comprendere, esporre, interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta; con una conoscenza adeguata del vocabolario e della grammatica e sintassi funzionale all'esposizione chiara e corretta.

**Modulo 1: IL TESTO POETICO**

**LEOPARDI (il primo dei moderni)**

La modernità di Leopardi; la biografia; il suo sistema filosofico: la teoria del piacere, il pessimismo storico e il pessimismo cosmico, il Leopardi progressivo. Conoscenza delle: Operette morali; I Canti: composizione e struttura; la prima fase della poesia leopardiana; gli idilli; i canti pisano recanatesi.

Testi letti e analizzati:

*Zibaldone:* La teoria del piacere

*Dalle Operette Morali:*

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere (confronto con il corto di E. Olmi)

*Dai Canti:*

L'Infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra (lettura parziale: versi:1-58; 87-135)

**Modulo 2: IL ROMANZO TRA '800 E '900**

**A) POSITIVISMO – NATURALISMO – VERISMO – VERGA**

Il contesto: l'affermazione della civiltà industriale; le correnti letterarie del naturalismo e verismo la cultura filosofica e scientifica: il positivismo e l'idea di progresso; il darwinismo: Darwin e Spencer; il nuovo rapporto tra letterato e il pubblico di massa: la figura dell'artista e la perdita dell'aureola; il naturalismo francese; gli scrittori in Italia tra la scapigliatura e il verismo.

**Giovanni Verga:**

la biografia e l'adesione al verismo; la raccolta di novelle "Vita dei campi"; il ciclo dei Vinti e il romanzo "I Malavoglia": la trama, i personaggi, i temi e la tecnica narrativa; la raccolta di novelle "Novelle rusticane".

Testi letti e analizzati:

*Da "Vita dei Campi"*

Rosso Malpelo

La Lupa

*Da I Malavoglia*  
La prefazione – Il progetto dei vinti  
L'inizio dei Malavoglia – La famiglia Toscano  
L'epilogo: il ritorno e la partenza di 'Ntoni  
*Da "Novelle rusticane"*  
La roba  
Libertà

## **B) IL ROMANZO DELLA CRISI – IL ROMANZO DEL PRIMO '900**

Dal realismo al romanzo psicologico: il Decadentismo, la Scapigliatura in Italia, l'estetismo.

### **Luigi Pirandello:**

La biografia, la formazione, le varie fasi dell'attività letteraria; la visione del mondo (le parole chiave); le caratteristiche principali dell'arte di Pirandello; i romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno centomila*; dalla narrativa al teatro: il ruolo del teatro nella produzione di Pirandello.

Testi letti e analizzati:

*lettura di brani da "Il fu Mattia Pascal"*  
Io mi chiamo Mattia Pascal  
Io sono il fu Mattia Pascal  
*Da Uno nessuno centomila*  
*Il naso di Moscarda*  
*Da Le Novelle:*  
La patente  
Il treno ha fischiato  
*Il teatro:*  
*Da I sei personaggi in cerca d'autore:*  
"I sei personaggi entrano in scena"  
Enrico IV

### **Italo Svevo:**

La biografia e la poetica; i rapporti con la cultura internazionale (Freud, Joyce); il romanzo d'avanguardia: "La coscienza di Zeno"; i due romanzi precedenti: *Una vita* e *Senilità*

Testi letti e analizzati: *Da "La Coscienza di Zeno":*

Prefazione e Preambolo  
Psico-analisi

## **Modulo 3: il SIMBOLISMO; BAUDELAIRE, PASCOLI e D'ANNUNZIO**

La nascita della poesia moderna e il simbolismo p. 206

### **Baudelaire:**

il concetto di Simbolismo e la poetica simbolista; la biografia di Baudelaire e l'opera "I fiori del male".

Testi letti e analizzati: Corrispondenze

### **Giovanni Pascoli:**

La vita; la poetica del Fanciullino; le raccolte di poesie "Myricae" e "I Canti di Castelvecchio" e lo sperimentalismo di Italy.

Testi letti e analizzati: *da Il Fanciullino:*

Il fanciullo che è in noi  
*Da "Myricae"*  
Novembre  
Lavandare  
Il lampo  
X Agosto  
*Da "Canti di Castelvecchio"*  
Il gelsomino notturno  
*Da "Poemetti"*  
Italy

## **Gabriele D'Annunzio**

La vita come un'opera d'arte: i romanzi di D'Annunzio; *Il piacere*; *Le vergini delle rocce*. L'opera poetica *Alcyone*; il *Notturmo* e la dimensione di un D'Annunzio diverso.

Testi letti e analizzati:

da *Il Piacere*:

Il conte Andrea Sperelli

Da *Le vergini delle rocce*

Il programma del superuomo

Da *Alcyone*:

La pioggia nel pineto

Da *Notturmo*:

La città è piena di fantasmi

## **Modulo 4: La poesia del '900**

Le avanguardie: Futurismo, Espressionismo, Surrealismo

Testi letti e analizzati:

Marinetti, Manifesto del Futurismo

## **Ungaretti:**

dall'esperienza della Prima Guerra Mondiale e delle avanguardie fino al secondo dopoguerra: le caratteristiche della sua poetica.

Testi letti e analizzati:

Da "*L'allegria*"

Il porto sepolto

In memoria

I fiumi

San Martino del Carso

Veglia

Fratelli

Sono una creatura

La madre

## **Montale:**

Centralità di Montale nella poesia del '900, biografia, le fasi letterarie della sua attività poetica e le principali tematiche; la raccolta "*Ossi di seppia*".

Testi letti e analizzati:

Da "*Ossi di seppia*":

I Limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere

Cigola la carrucola nel pozzo

Il sogno del prigioniero

**Saba:** le origini triestine e le radici ebraiche; la "poesia onesta" e il recupero della tradizione nel *Canzoniere*.

Testi letti e analizzati:

La poesia onesta

Da "*Il canzoniere*":

La capra

A mia moglie

Città vecchia

Ulisse

## **Modulo 5: il secondo '900 (uno sguardo fugace)**

Il Neorealismo; il romanzo neorealista. Italo Calvino: il romanzo neorealista.

Testi letti e analizzati:

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*

Calvino, *La pistola di Pin*

**Numero e tipologia di valutazioni:**

	Scritte	Orali	Pratiche
I quad.	2	2	
Il quad.	2	2	

**Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

In riferimento alle competenze trasversali effettivamente acquisite nella lingua scritta e orale si rimanda alla parte relativa nel documento di classe.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi disciplinari previsti dalla programmazione d'istituto e qui sotto riportati, si segnalano le seguenti osservazioni sulla classe:

Obiettivi effettivamente raggiunti:

<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere in grado di contestualizzare un testo in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fare confronti tra autori diversi che abbiano affrontato gli stessi temi, indicando analogie e differenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper riconoscere i caratteri di un movimento letterario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Saper riconoscere in un autore gli elementi che lo legano al movimento letterario di appartenenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>

Milano, f Z j, < ; / 0 - U -

Firma docente

◆ a

J/#-S--,

Firme studenti

## PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

**Anno scolastico:** 2025/26

**Classe:** 5 A MECC

**Docente:** PROF. Claudio Visentin

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

47 su 66 previste (\*al 15 maggio)

**Libri di testo e materiali:**

Miguel Gotor, Elena Valeri, Passaggi Dalla città al mondo globale, Le Monnier, vol. 3.

Materiali integrativi postati su classroom

### **Definizione degli Obiettivi Generali**

- L'insegnamento della storia ha cercato di sviluppare l'acquisizione non solo di conoscenze, concettualizzazioni, interpretazioni relativi al fenomeno studiato, ma ha cercato di stimolare la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- Si è scelto di affrontare in modo più esteso, in considerazione anche degli eventi che stiamo vivendo, la seconda parte del '900 che è per lo più sconosciuta dagli studenti, rispetto agli eventi del primo novecento svolti in modo più sintetico, anticipando quindi e sviluppando la storia più recente in un'ottica non solo di storia nazionale ma di World History; ci si è collegati anche al progetto d'Istituto sulla Giustizia riparativa e il fenomeno del terrorismo in Italia, con le testimonianze di terroristi e vittime.

### **Contenuti**

#### **Modulo 1: L'età della guerra fredda e della rinascita europea**

1. Un mondo diviso in blocchi: la guerra fredda nell'era atomica. Il secondo dopoguerra: il nuovo ordine mondiale: le nuove istituzioni e il mondo bipolare e la ricostruzione; le alleanze nel sistema occidentale e nei paesi comunisti.
2. Il tramonto del sistema coloniale; la decolonizzazione, oltre il mondo bipolare nelle varie aree: il sud est asiatico, il subcontinente indiano, il Medio oriente e l'Africa, l'America centrale e meridionale fra tutela statunitense, rivoluzioni e dittature.
3. Il confronto bipolare in un mondo in trasformazione: la distensione e i problemi interni delle due superpotenze; il mercato comune e i progetti di un'Europa unita; la Cina di Mao e la sua evoluzione; il Medio Oriente e l'islam politico.
4. I cambiamenti degli anni Sessanta e settanta: la società dei consumi, la svolta nel mondo cattolico con il Concilio vaticano II; la lotta per i diritti civili dei neri negli Usa; il sessantotto: femminismo, sogni di rivoluzione e cambiamento dei costumi; il duplice volto degli anni settanta: tra strategia della tensione, terrorismo e riforme.
5. La Repubblica dei partiti dal 1945 al 1968: i governi di unità nazionale (1945 – 47), la scelta della Repubblica e la Costituzione; gli anni del centrismo e la stagione del centrosinistra (le prime tre legislature).

#### **Modulo 2: la prima parte del Novecento**

6. L'Italia giolittiana e l'Italia verso la guerra.
7. La Prima Guerra Mondiale: le cause nelle tensioni internazionali, le responsabilità del conflitto, le diverse fasi del conflitto, la pace e le conseguenze. I trattati di pace dopo la prima guerra mondiale.
8. La Rivoluzione Russa: le due rivoluzioni di febbraio e di ottobre, la presa del potere di Lenin; la guerra civile e la nascita dell'URSS.
9. Il primo dopoguerra in Italia: il biennio rosso; la nascita e ascesa del Fascismo: dal movimento dei Fasci di combattimento al PNF e alla marcia su Roma; la costruzione del regime fascista in Italia: l'organizzazione dello stato, la politica economica e la politica estera.
10. Il difficile dopoguerra: la crisi del 1929 e le sue conseguenze.
11. Il nazismo in Germania: dalla repubblica di Weimar alla presa del potere di Hitler; ideologia nazista e persecuzione ebraica. Visita al Museo della Shoa di Milano.
12. L'Europa e il mondo verso una nuova guerra: la moderna guerra dei Trent'anni; la seconda Guerra mondiale: dalla politica dell'appeasement e dal patto Ribbentrop / Molotov al conflitto; i caratteri di

guerra totale e guerra civile europea; l'Italia in guerra, il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia e in Europa.

**Numero e tipologia di valutazioni:**

	Scritte	Orali	Pratiche
I quad.		2	
Il quad.		2	

**Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari previsti dalla programmazione d'istituto e qui sotto riportati si fa riferimento alla tabella sottostante:

Obiettivo	Livello
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, orientandosi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> Raggiunto da tutta la classe</li> <li><input type="radio"/> Raggiunto dalla maggior parte della classe</li> <li><input checked="" type="radio"/> Raggiunto da parte della classe</li> </ul>

Milano, [data] 6/ 5/ 20 Z-0

Firma docente



Firma studenti



**PROGRAMMA SVOLTO 01**  
**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Anno scolastico:**2025/2026

**Classe:** 5" A ME

**Docente:** SERGIO SELLA

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

54 su 66 previste

**Libri di testo e materiali:**

Libro di testo: "Educare al movimento" - Marietti Scuola

**Contenuti:**

In riferimento alla programmazione annuale e sull'analisi della situazione contestuale (prerequisiti individuali, mezzi e spazi a disposizione, numero degli alunni, esigenze generali della classe), gli allievi hanno raggiunto una sufficiente conoscenza e un sufficiente livello di apprendimento sui seguenti contenuti delle lezioni svolte durante l'anno scolastico:

1. Cosa sono e come migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, flessibilità) attraverso una preparazione fisica generale di base di tipo organico e funzionale. (Potenziamento fisiologico)
2. Cosa sono e come migliorare le capacità coordinative generali e specifiche. (Rielaborazione degli schemi motori di base)
3. Come misurare in maniera oggettiva le proprie capacità fisiche. (Test motori)
4. Conoscere ed accettare sé stessi attraverso la pratica sportiva e sviluppare la socialità nei giochi di squadra. (Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico)
5. Utilizzo elementare della terminologia della disciplina.
6. Saper impostare e organizzare una attività fisico-sportiva. (Riscaldamento attività sportiva. defaticamento)
7. Praticare l'attività fisica per finalità utili alla salute e per l'utilizzo del tempo libero.
8. Contenuti teorici su argomenti di doping, teoria dell'allenamento, prevenzione infortuni e primo soccorso (RCP).

□ Doping: pag. 410-420

Definizione di allenamento, supercompensazione e sovrallenamento carico di lavoro, macrociclo e microciclo: pagg. da 284 a 287,293

Primo soccorso: pag. 443-457

Numero e tipologia di titoli:

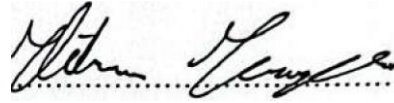
	Scritte	Orali	Pratiche
I quad.	1		1
II quad.	2		3

data 30/04/2026

Firma docente

 P.....

Firme studenti

.....

D:.....

## PROGRAMMA SVOLTO DI IRC

**Anno scolastico:** 2025/2026

**Classe:** 5a A MEC

**Docente:** Matteo Carabelli

**Ore di lezione effettivamente svolte:**

25 su 27 previste

**Libri di testo e materiali:**

"come un vento leggero", casa editrice SEI, materiale del docente, materiale multimediale.

**Contenuti:**

<i>Temi di morale fondamentale/e</i>	
<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>
1. Il vero, il bello, il bene 2. Coscienza e responsabilità 3. Legge morale naturale e diritto positivo 4. Dignità della persona umana	I temi essenziali della morale fondamentale, del ragionamento e della decisione etica.

### *Etica ,le/lli vita*

<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>
1. Storia e tematiche fondamentali della Bioetica 2. Caratteri della disciplina 3. Modelli bioetici 4. Inizio e fine vita, manipolazioni genetiche e ambiente	I tratti fondamentali della Bioetica e i problemi posti dalla contemporaneità.

### *Temi di etica contemporanea*

<b>Contenuti</b>	<b>Conoscenze</b>
1. L'impatto dei mass media e dei social network sulla vita attuale 2. Il ritorno della guerra in Occidente 3. AI- sviluppo tecnologico e dialogo etico	Delle questioni etiche contemporanee saper individuare i nodi e gli sviluppi fondamentali del dibattito politico in corso

Bratus Emanuele	"I <b>dilemma</b> etici nell'universo di Star Wars"
Hu Leonardo	" <b>D</b> tema ambientale e il <b>dHcmma</b> etico del fast fashion"

Pagliuso Andrea

"Sicurezza e controllo nella società occidentale odierna e la questione della privacy"

**Numero e tipologia di valutazioni:**

	Scritte	Orali	Pratiche
I quad.		1	1
II quad.		1	1

**Conseguimento degli obiettivi disciplinari:**

Saper impostare il ragionamento morale problematizzando le decisioni nelle situazioni concrete.

Avere w10 sguardo critico sugli strumenti di comunicazione ed esercizio della propria responsabilità nel loro uso. Interesse, valutazione e comprensione dei conflitti annati.

Saper individuare e tematizzare le questioni bioetiche individuando i modelli di riferimento.

Milano, 08/05/2026

Firma docente

Matteo Carbelli

Firme studenti

Luigi  
Michele

## PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico: 2025/26

Classe: 5 A MECCANICA

Docente referente: Claudio Visconti

Ore di lezione effettivamente svolte: 50

su 33 previste

### Contenuti:

Gli argomenti svolti nelle ore dedicate ad Educazione Civica hanno riguardato diverse discipline e sono stati svolti dai docenti delle discipline coinvolte quando afferenti la loro disciplina; hanno riguardato sia tematiche relative al profilo di indirizzo professionale sia all'ambito delle discipline comuni, e sono state svolte con ore di lezione curricolari o con la partecipazione ad attività come visite, conferenze o giochi di ruolo.

- Educazione finanziaria e ricerca attiva del lavoro
- Hydroelectric power
- La lotta alla mafia attraverso la visione del film "I cento passi"
- La Giustizia riparativa: il contesto storico degli anni '76/80 e il terrorismo; il concetto di "giustizia riparativa" e l'incontro con i testimoni (e/o auditorium Mahler con un brigatista e due vittime delle conseguenze del terrorismo)
- La Shoah attraverso due visite: al Binario 21 a Milano e al campo di sterminio di Terezin
- La Costituzione italiana: gli ottant'anni della assemblea costituente e l'attuazione della Costituzione oggi; partecipazione al dibattito sul referendum costituzionale
- Il ruolo dell'Europa nella difficile situazione internazionale attraverso la lettura di articoli di giornale.
- Calcolo combinatorio e gioco d'azzardo - breaking the rules
- Automazione industriale e sicurezza sul lavoro"

### Numero e tipologia di valutazioni:

	Scritte	Orali	Pratiche
I quad.	2		
II quad.	1	1	1

Milano, 12/05/26

Firma docente referente

???

Firme studenti

